

Bettoni 4.0 S.r.l.

Cava di ghiaia e sabbia in località C.na della Valle
in Comune di Cavaglià (VC)

D. Lgs. 03/04/2018,0 n. 34
Regione Piemonte, L.R. 10/02/2009 n. 4

Relazione preliminare di inquadramento degli interventi di compensazione forestale

ELABORATO

A

Relazione

PROFESSIONISTA INCARICATO:

Via Borgone, 9 – 10139 TORINO

iscr. all'Albo Prov. Dott. Agronomi e Forestali di Torino n° 630

p.IVA: 08624920016 - Cod Fisc MND GNN 67S28 F965V

tel +39 348 9202530

giovanni.maiandi@tiscali.it - g.maiandi@epap.conafpec.it



Bettoni 4.0 S.r.l.
loc. forno Fusorio
24020 - Azzone (BG)

6 maggio 2025

SOMMARIO

Premessa	2
Elenco elaborati.....	2
Motivo della compensazione	3
Normativa di riferimento per gli interventi di compensazione forestale	4
Descrizione dell'area oggetto di trasformazione	4
Inquadramento geografico	4
Riferimenti catastali	5
Superfici	5
Descrizione dell'area oggetto di trasformazione	7
Calcolo dell'importo da compensare	9
L'algoritmo di calcolo	9
Determinazione dei parametri di calcolo	10
Determinazione dell'importo da compensare	10
Quadro preliminare degli interventi di miglioramento boschivo	11
Quadro di sintesi degli interventi proposti	11
Intervento in Comune di Caprile (BI)	12
Intervento in Comune di Alto Sermenza (VC)	12
Intervento in Comune di Rossa (VC).....	14
Intervento in Comune di Valduggia (VC).....	16

PREMESSA

La presente relazione è redatta su incarico della società Bettoni 4.0 S.r.l., allo scopo di definire in dettaglio le modalità di esecuzione degli interventi di compensazione forestale relativi all'apertura di una cava di ghiaia e sabbia presso C.na Della Valle, in Comune di Cavaglià (BI), per la quale il soggetto proponente ha optato per la compensazione fisica.

L'ampio lasso di tempo intercorso tra il rilascio dell'autorizzazione, risalente al 2015, e l'iniziativa di passare alla fase esecutiva degli interventi compensativi, fa sì che sia mutato in modo significativo il quadro normativo di riferimento, oltre alla situazione delle superfici forestali destinate agli interventi compensativi. Pertanto, il sottoscritto incaricato del coordinamento, progettazione e direzione lavori di tali interventi, necessita di concordare con la Regione Piemonte, e nello specifico con il Settore Tecnico Regionale Piemonte Nord, alcuni aspetti determinanti nel definire il quadro degli interventi da progettare; in particolare, è necessario convenire su:

- normativa di riferimento,
- entità dell'importo da compensare,
- ubicazione e caratteristiche degli interventi da eseguire.

ELENCO ELABORATI

A – Relazione

B – Documentazione fotografica

C – Allegato cartografico:

- Tav 1 - Inquadramento geografico BDTRE 2023 (scala 1:25.000 – form. A4)
- Tav 2 - Inquadramento geografico BDTRE 2023 (scala 1:5.000 – form. A4)
- Tav 3 - Inquadramento catastale (scala 1:5.000 – form. A4)
- Tav 4 - Inquadramento su ortofoto AGEA 2018 (scala 1:5.000 – form. A4)
- Tav 5 - Inquadramento su immagini Google Satellite (scala 1:5.000 – form. A4)
- Tav 6 - Carta forestale della Regione Piemonte 2016 (scala 1:5.000 – form. A4)
- Tav 7 - Carta forestale dello stato attuale (maggio 2024) (scala 1:3.000 – form. A4)
- Tav 8 - Intervento Alto Sermenza – Priami (scala 1:10.000 – form. A4)
- Tav 9 - Intervento Caprile – Pian delle Rape (scala 1:10.000 – form. A4)
- Tav 10 - Intervento in Comune di Rossa – Bondetta/Folecchio (scala 1:10.000 – form. A4)
- Tav 11 - Intervento in Comune di Valduggia – Cima Misocco (scala 1:10.000 – form. A4)

D – Computi metrici estimativi degli interventi di compensazione forestale

MOTIVO DELLA COMPENSAZIONE

L'opera da compensare consiste nell'apertura di una cava di ghiaia e sabbia ubicata in località Cascina Della Valle, in Cavaglià (BI), autorizzata con pronunciamento di compatibilità ambientale del Comune di Cavaglià n. 699 del 29/10/2015 (pratica SUAP n. 00161940028-16012014-0902) al termine di una complessa istruttoria.

Il procedimento era stato intrapreso su iniziativa della società Edilcave S.r.l. con sede in Tronzano Vercellese. La concessione è stata successivamente acquisita dalla società Bettoni 4.0 S.r.l., con sede in Dezzo di Azzone (BG), località Forno Fusorio, attuale titolare e soggetto proponente.

L'area sede dell'attività estrattiva è contigua ad un'altra cava la cui concessione è in capo alla stessa società.

Il provvedimento autorizzativo inglobava il parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato dalla provincia di Biella con le relative prescrizioni. In particolare, l'avvio della coltivazione della nuova cava era condizionato al preventivo completamento del "recupero morfologico-ambientale" della cava vicina, secondo il progetto autorizzato con D.C.C. del Comune di Cavaglià n. 51 del 30/12/2006, e all'esecuzione degli interventi di compensazione e/o miglioramento forestale previsti dal D.Lgs. 227/2001 e dalla L.R. 4/2009.

Questi ultimi erano stati progettati dal sottoscritto sulla base del quadro normativo all'epoca vigente, che prevedeva il rimboschimento di una superficie pari a quella trasformata o, in alternativa, il miglioramento boschivo su una superficie pari a tre volte. A questo scopo furono perfezionate da Edilcave S.r.l. due convenzioni con il Comune di Caprile, da una parte, e con l'Associazione Monte Rosa Foreste dall'altra. Gli interventi erano collocati rispettivamente in Comune di Caprile (BI) e in Comune di Rimasco (VC). Negli anni successivi, le concessioni sono state cedute a Bettoni 4.0 S.r.l., mentre gli interventi di miglioramento boschivo non sono stati ancora realizzati.

Il recupero morfologico-ambientale si è completato solo nel 2020, pertanto l'autorizzazione è diventata operativa a partire dal 29/10/2020.

Per effetto di questo slittamento, come già emerso da un confronto con il Settore Tecnico Piemonte Nord della Regione Piemonte, gli interventi di compensazione forestale dovranno uniformarsi al nuovo quadro normativo che regola la materia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER GLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE FORESTALE

A livello di normativa statale, il D. Lgs. 227/2001, che aveva istituito la compensazione forestale, è stato abrogato e sostituito integralmente dal D.Lgs. 34/2018 (Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali), che all'art. 8 norma in modo più specifico la materia delle trasformazioni del bosco e delle relative compensazioni.

Prima di esso, la materia era regolata, a livello regionale, dall'art. 19, comma 4 della L.R. 4/2009.

Dal confronto avuto dal sottoscritto con i funzionari del Settore Tecnico Piemonte Nord della Regione Piemonte è emersa la necessità di applicare agli interventi di compensazione il quadro normativo in vigore alla data di validità dell'autorizzazione del 29/10/2015, che tuttavia entrò in vigore il 29/10/2020, al completamento degli interventi di recupero morfologico-ambientale previsto dalla precedente concessione, posti come condizione per la coltivazione della nuova cava. Pertanto, si applica la normativa vigente a quella data, costituita dalla D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 23-4637.

DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI TRASFORMAZIONE

Inquadramento geografico

L'attività estrattiva interessa un'area ubicata nella pianura biellese, nel territorio comunale di Cavaglià (BI), in prossimità del confine fra le province di Biella e di Vercelli.

Il sito è localizzato ad una distanza di circa 1 km a ovest rispetto al tracciato dell'autostrada Torino-Milano; il centro abitato più vicino è quello di Cavaglià ed è situato a circa 2,5 km dall'area di intervento in direzione nord ovest.

L'area si trova ad una quota di circa 227 m s.l.m. ed il suo baricentro ha le seguenti coordinate UTM WGS84:

E = 430.720

N = 5.025.950

Riferimenti catastali

L'area in disponibilità sulla quale insiste l'intervento estrattivo comprende terreni di cui al N.C.T. del Comune di Cavaglià (BI):

- Foglio 26, pp.cc. 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 312, 313, 314, 315, 321, 322, 323, 349, 350 e 351;
- Foglio 27, pp.cc. 126 e 127

Superfici

Complessivamente l'area si estende per una superficie catastale di 303.310 m².

La superficie forestale trasformata è di 11,41 ha.

Allo stato attuale dei lavori, la superficie forestale residua, ancora da trasformare, è stimata in ettari 2,88.

Figura 1 - Immagine Google Satellite più recente



Figura 2 - Immagine Microsoft Bing più recente (invernale)



Descrizione dell'area oggetto di trasformazione

Nel suo insieme, la superficie forestale oggetto di trasformazione era descritta nella Relazione paesaggistica a firma del Dott. For. Paolo Barbaresco (datata gennaio 2014) come una *“vegetazione pseudonaturale con la netta prevalenza della robinia. [...] L'abbondanza della robinia, presente con un elevato numero di ceppaie, evidenzia che l'attuale zona boscata è in realtà un ex coltivo arborato che, in seguito all'abbandono degli ultimi anni, ha subito l'invasione da parte della robinia. Altre specie presenti sono farnia, ciliegio, olmo, con un sottobosco arbustivo di nocciolo, biancospino, sanguinella.”*

La descrizione è in linea con quanto rappresentato dalla carta forestale regionale del 2016, che classifica il popolamento come un robinieto puro (RB10X).

Il sopralluogo effettuato nel maggio 2024 sulla superficie forestale residua e l'esame delle ortofotocarte dell'epoca hanno permesso di confermare questa descrizione, come testimoniato dall'allegata documentazione fotografica.

I boschi residui si estendono per 2,6 ettari in un unico corpo ubicato nella zona nord-est dell'area oggetto di concessione. Sono classificabili come robinieti cedui, in prevalenza puri, con alcune rade matricine di farnia limitate alla zona sud del popolamento, e con sporadici esemplari delle latifoglie mesofile sopra menzionate.

Un nucleo secondario di robinieto puro, di circa 1.300 m², si trova nella zona nord-ovest, ed è collegato ad una formazione lineare che si diparte verso sud; insieme occupano una superficie di circa 2.500 m² che era stata considerata forestale in quanto, prima dell'attività estrattiva, si trovava in continuità con il corpo principale, oggi sostituito dalla cava.

Quest'ultimo corpo principale appare nell'ortofotocarta del 2015 come un robinieto ceduo puro, dall'assetto strutturale monopiano uniforme.

Figura 3 - L'area all'epoca del rilascio dell'autorizzazione (Ortofotocarta AGEA 2015)



Calcolo dell'importo da compensare

L'algoritmo di calcolo

La citata D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 23-4637, che costituisce la normativa di riferimento per il caso in questione, stabilisce che:

- il calcolo economico della compensazione è determinato in relazione al diverso valore forestale, paesaggistico, idrogeologico e ambientale del bosco da trasformare, valutando al contempo la sua reversibilità nel caso di abbandono dell'attività che origina la trasformazione.

- la base per il calcolo economico della compensazione è fissata in € 15.000 euro/ettaro.

- la base di calcolo è moltiplicata per il peso attribuito a ciascuno dei parametri individuati nella tabella seguente, tante volte quanti sono i parametri stessi.

- nel caso in cui il bosco da trasformare ricada in situazioni diverse (ad esempio parte in montagna e parte in collina), il parametro da utilizzare si riferisce alla superficie prevalente; nel caso le superfici siano uguali, si utilizza il parametro con il peso maggiore.

Il prodotto costituisce il valore economico della compensazione.

PARAMETRO	PESO
A – FORMA DI GOVERNO ¹⁷	
Ceduo a regime, bosco di neoformazione, robinieti e castagneti	1
Fustaia, ceduo in conversione, ceduo invecchiato, governo misto	1,5
B – CATEGORIA FORESTALE ¹⁸	
Arbusteti planiziali, collinari e montani, Boscaglie pioniere e di invasione, Castagneti, Robinieti, Rimboschimenti	1
Acero-tiglio-frassineti (esclusi quelli di forra), Orno-ostrieti, Querceti di roverella, Faggete, Saliceti e pioppeti ripari, Arbusteti subalpini, Pinete di pino silvestre, Lariceti e cembrete	1,5
Querceti di rovere, Cerrete, Quercio-carpineti, Acero-tiglio-frassineti di forra, Alneti planiziali e montani, Abetine, Peccete, Pinete di pino montano, Pinete di pino marittimo	2
C – UBICAZIONE ¹⁹	
Montagna	0,5
Collina	1
Pianura	1,5
D - DESTINAZIONI, FUNZIONI PREVALENTI, VINCOLI	
Nessun vincolo oltre a quello paesaggistico	1
Vincolo Idrogeologico	1,5
Sito della rete Natura 2000, Area protetta, corridoio ecologico, zona naturale di salvaguardia, bosco da seme	2
E - TIPOLOGIA E REVERSIBILITA' DELLA TRASFORMAZIONE	
Opere di cui all'art. 9 comma 4 della l.r. 45/1989; attività agricole reversibili	0,5
Opere edilizie connesse ad attività agro-silvo-pastorali compresa la viabilità; infrastrutture finalizzate alla fruizione del bosco; opere pubbliche e attività estrattive fuori vincolo idrogeologico	1
Opere edilizie (insediamenti residenziali, produttivi, ecc), impianti di recupero e smaltimento rifiuti, discariche	1,5

Determinazione dei parametri di calcolo

Per i motivi anzidetti è necessario valutare le caratteristiche del popolamento oggetto di trasformazione quando la trasformazione è già in parte avvenuta.

A questo scopo è stato eseguito un sopralluogo presso l'area interessata. Per la parte di bosco già trasformata si è fatto riferimento ai dati bibliografici disponibili, confermati dal sopralluogo e dall'analisi delle immagini aeree di epoca precedente all'avvio dell'attività estrattiva.

Parametro	Valore attribuito	Fonti	Peso attribuito
A – forma di governo	robinieti	- relazione paesaggistica - carta forestale regionale 2016 - ortofotocarte storiche - sopralluogo (doc. fotografica)	1
B – categoria forestale	robinieti	“	1
C – ubicazione	pianura	Geoportale Piemonte sulla base della DCR n. 826-6658 del 12 maggio 1988	1,5
D – destinazioni, funzioni prevalenti, vincoli	nessun vincolo oltre a quello paesaggistico	Geoportale Piemonte	1
E – tipologia e reversibilità della trasformazione	attività estrattive fuori vincolo idrogeologico		1

Determinazione dell'importo da compensare

L'importo di compensazione proposto è di **€ 256.725,00 (Euro duecentocinquantaseimila-settecentoventicinque/00)**, ottenuto dal seguente calcolo:

Importo base di calcolo	Parametri di calcolo					Importo compensazione unitario	Superficie	Importo compensazione totale
€/ha	A	B	C	D	E	€/ha	ha	€
15.000,00	1,0	1,0	1,5	1,0	1,0	22.500,00	11,41	256.725,00

QUADRO PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO BOSCHIVO

Quadro di sintesi degli interventi proposti

Il proponente opta per la compensazione fisica.

Gli interventi di compensazione consistono in miglioramenti forestali ubicati in 4 differenti siti all'interno del bacino del Sesia, lo stesso bacino idrografico dove si colloca l'attività estrattiva da compensare, per un totale di 21,6 ettari. Saranno interessati boschi di **proprietà comunale** con **funzione di protezione diretta** su abitati e viabilità ordinaria, o boschi collassati di proprietà di un **dominio collettivo** all'interno di **un'area protetta regionale** appartenente alla **Rete Natura 2000**. Tre dei quattro interventi riguardano boschi certificati PEFC per la gestione forestale sostenibile.

Di seguito si fornisce un quadro sintetico degli interventi proposti. Gli importi e le superfici indicate sono a livello di progetto preliminare. Lievi aggiustamenti, di carattere non sostanziale, potranno essere apportati in fase di progettazione definitiva.

In tutti i casi, il legname prelevato sarà lasciato in bosco o esboscato e lasciato a disposizione dei proprietari; pertanto, non si calcola il valore degli assortimenti ritraibili e l'importo di compensazione equivale alla somma del costo dei lavori e delle relative spese tecniche.

Nella tabella, tutti gli importi sono al netto dell'IVA.

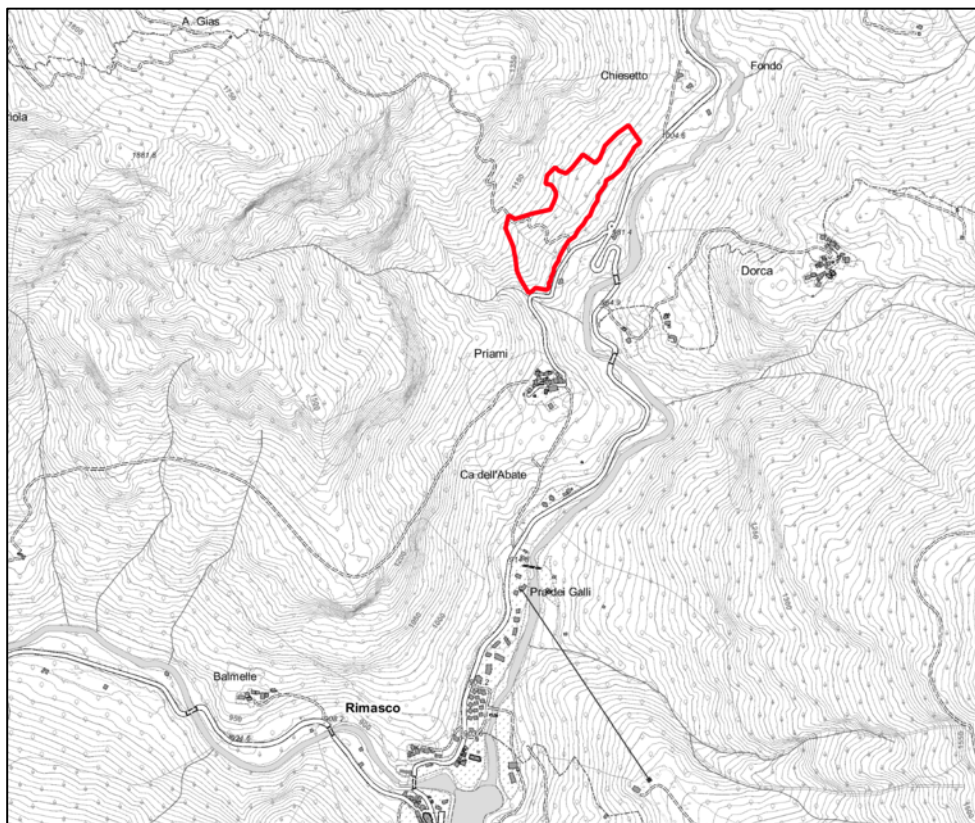
La colonna A indica l'importo lavori.

La colonna B, l'importo di spese tecniche computato in ragione del 10% dell'importo lavori.

La colonna C è l'importo di compensazione, dato dalla somma dell'importo lavori e delle spese tecniche.

Ubicazione	Proprietario	Conduttore/gestore nonché soggetto attuatore dell'intervento	Superficie	A - Importo lavori	B -Spese tecniche (10%)	C – Importo compensazione (A + B)
			ha	€	€	€
Alto Sermenza (VC)	Comune di Alto Sermenza	Comune di Alto Sermenza	4,0	53.588,63	5.358,86	58.947,50
Caprile (BI)	Comune di Caprile	Comune di Caprile	7,0	82.150,55	8.215,06	90.365,61
Rossa (VC)	Comune di Rossa	Associazione Monte Rosa Foreste	6,6	39.193,09	3.919,31	51.734,88
Valduggia (VC)	Consorzio Boschivo Terrieri di Arlezze e Castagnola	Az. Agr. Bagarotti Samuel	4,0	50.946,30	5.094,63	56.040,93
Totali			21,60	225.878,57	22.587,86	257.088,91

Intervento in Comune di Alto Sermenza (VC)

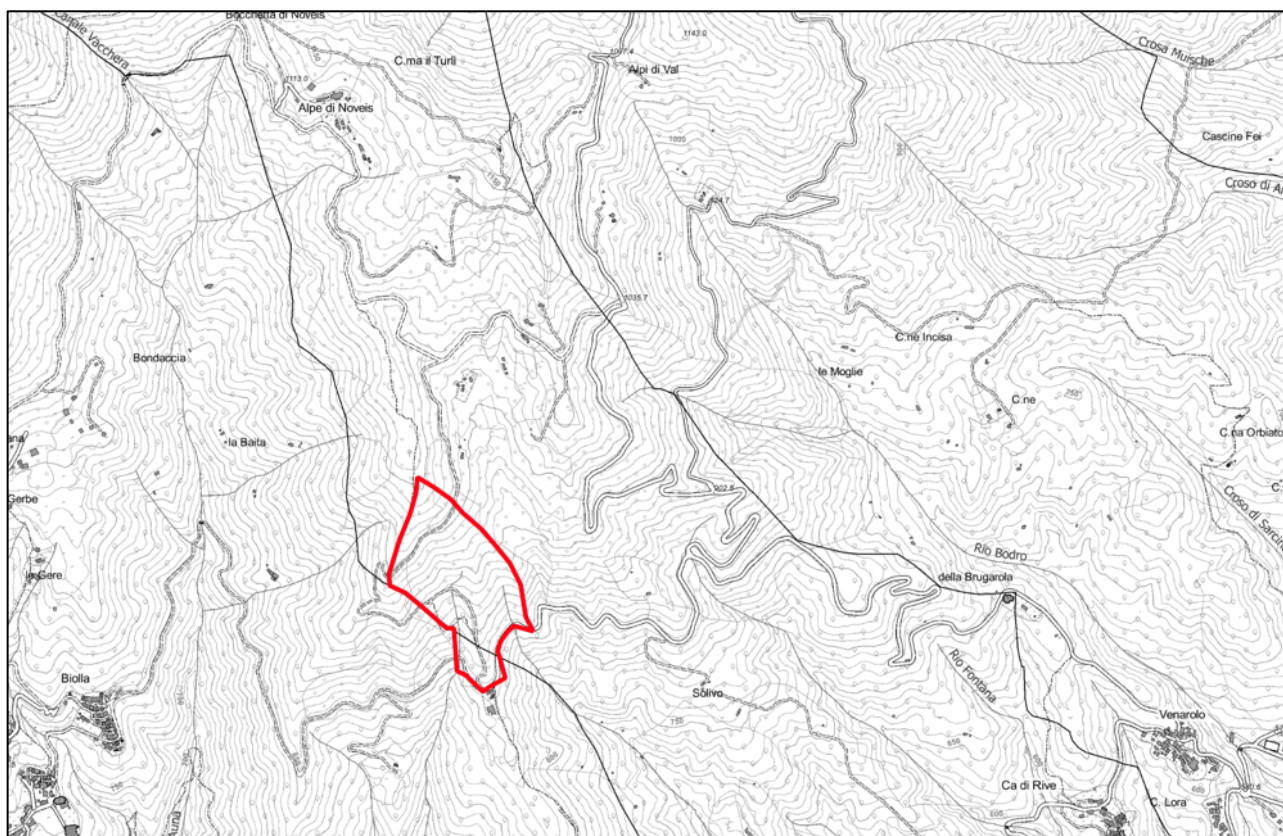


Inquadramento cartografico: Tavola 8 allegata

A.	Comune	Alto Sermenza (Valsesia - VC)
B.	Località	Priami
C.	Proprietà	Comune di Alto Sermenza
D.	Gestore/conduuttore	
E.	Soggetto esecutore dell'intervento	Bettoni 4.0 Srl
F.	Superficie (ettari)	4,0
G.	Info PFA	Associazione Forestale Valli del Rosa PFA VAL SERMENZA 2008-2017 (piano non adottato e non approvato) Classe di compartimentazione: Protezione diretta Particella forestale n. 7
H.	Destinazione prevalente	Protezione diretta
I.	Descrizione popolamento	Rimboschimento di abete rosso con larice, a monte della strada comunale di accesso alla frazione Priami, caratterizzato da schianti diffusi e attacchi di bostrico.

L.	Descrizione intervento	Diradamento dal basso a carico degli individui che presentano problemi di stabilità, attacchi parassitari evidenti e stato vegetativo compromesso. Prelievo previsto pari al 20% della provvigione. Ricollocazione in loco di tronchi abbattuti, previa scortecciatura, a formare barriere contro erosione e caduta massi (10% del prelievo). Taglio di manutenzione della vegetazione spondale del ruscello incluso nell'area d'intervento.
M.	Modalità di esbosco	Esbosco aereo con elicottero. Distanza media dell'imposto dal cantiere pari a 800 m, dislivello m 150.
N.	Importo lavori	€ 53.588,63
O.	Importo spese tecniche (10% di N.)	€ 5.358,86
P.	Importo netto compensazione (N. + O.)	€ 58.947,50

Intervento in Comune di Caprile (BI)

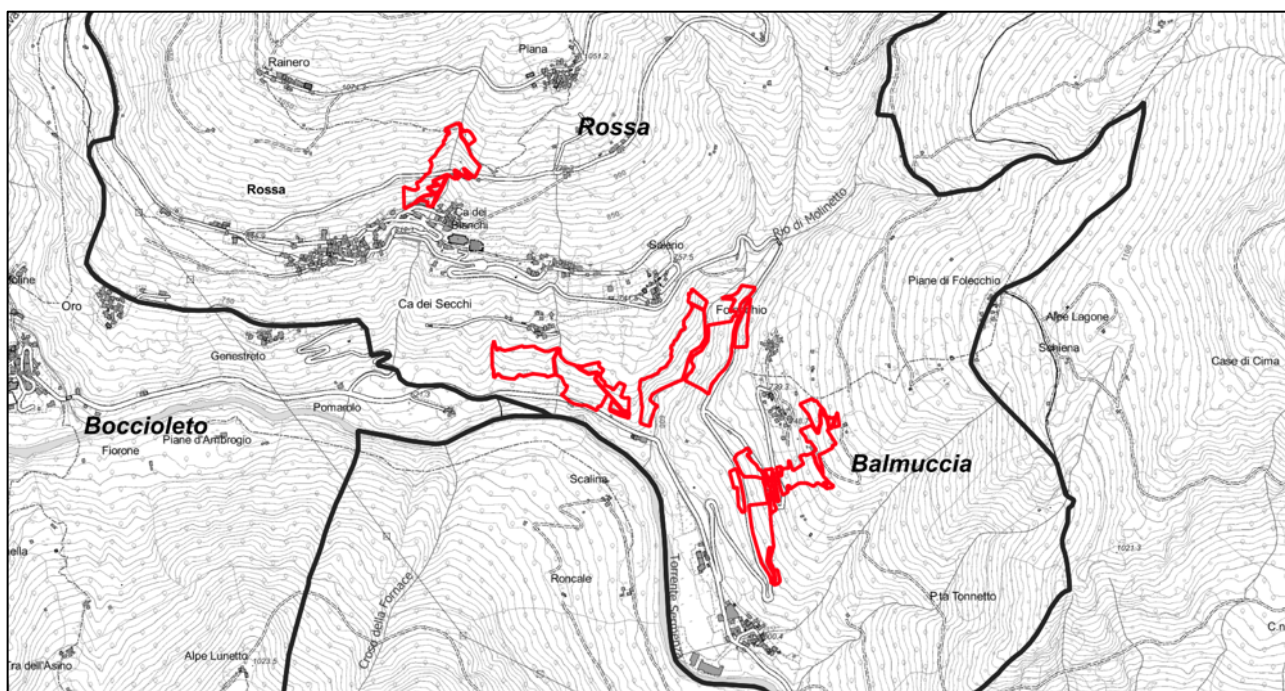


Inquadramento cartografico: Tavola 9 allegata

A.	Comune	Caprile (BI)
B.	Località	Pian delle Rape
C.	Proprietà	Comune di Caprile
D.	Gestore/conduuttore	
E.	Soggetto esecutore dell'intervento	Bettoni 4.0 Srl

F.	Superficie (ettari)	7,0
G.	Info PFA	Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale PFA DI SETTE COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE 2020-2034 (adottato ma non approvato) Classe di compartimentazione: C – Rimboschimenti da rinaturalizzare Particella forestale n. 44 (Rio Scarola)
H.	Destinazione prevalente	Produttivo-protettiva
I.	Descrizione popolamento	Rimboschimento di pino strobo e boscaglia d'invasione colpiti da incendio, con danni totali o parziali su oltre l'80% degli individui.
L.	Descrizione intervento	Recupero colturale di bosco percorso da incendio con prelievo di circa il 50% della massa. Sistemazione in loco di circa il 10% della ripresa, a costituire barriere contro l'erosione e la caduta dei massi. Taglio di manutenzione della vegetazione spondale di due ruscelli che percorrono l'area d'intervento. Ripristino della pista esistente (intero anello) della lunghezza di circa 1400 m.
M.	Modalità di esbosco	Esbosco a strascico mediante verricello di circa il 50% del prelievo; mediante gru a cavo per la parte rimanente. Successivo esbosco/trasporto all'imposto con trattore e rimorchio.
N.	Importo lavori	€ 82.150,55
O.	Importo spese tecniche (10% di N.)	€ 8.215,06
P.	Importo netto compensazione (N. + O.)	€ 90.365,61

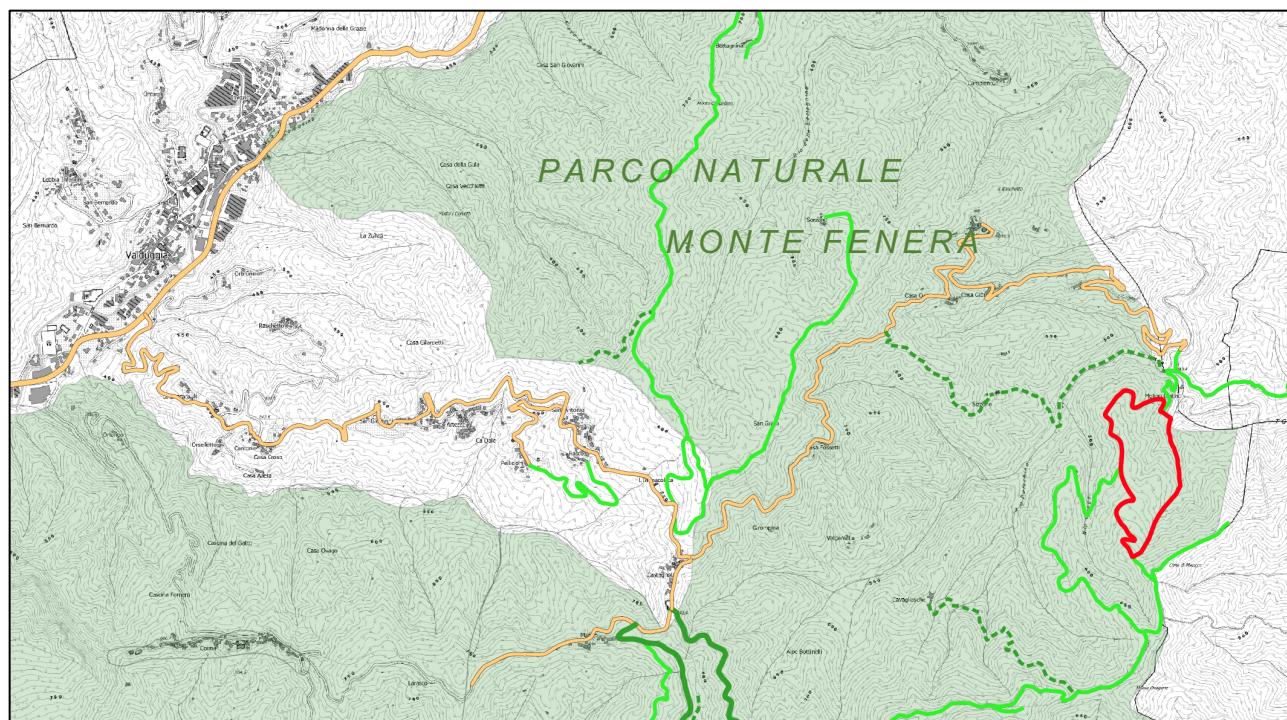
Intervento in Comune di Rossa (VC)



Inquadramento cartografico: Tavola 10 allegata

A.	Comune	Rossa (Valsesia - VC)
B.	Località	Bondetta, Folecchio
C.	Proprietà	Comune di Rossa
D.	Gestore/conduuttore	Associazione Monte Rosa Foreste
E.	Soggetto esecutore dell'intervento	Bettoni 4.0 Srl
F.	Superficie (ettari)	6,6
G.	Info PFA	Associazione Monte Rosa Foreste PFA ASSOCIAZIONE MONTE ROSA FORESTE 2022-2037 (adottato, in via di approvazione definitiva) Classe di compartimentazione: PT - Boschi di protezione diretta Particelle forestali n. 321, 327
H.	Destinazione prevalente	Protezione diretta
I.	Descrizione popolamento	Popolamenti a struttura irregolare e disetaneiforme, a composizione mista, ascrivibili agli Acero-tiglio-frassineti d'invasione e di forra e d'invasione e ai castagneti misti. Posti a protezione diretta dell'abitato principale e della viabilità di accesso (SP10, strada carrozzabile di accesso alla fraz. Folecchio, mulattiera a monte dell'abitato), presentano schianti e fenomeni di instabilità meccanica.
L.	Descrizione intervento	Diradamento leggero a carico degli individui che presentano problemi di stabilità, volto a garantire la protezione dei manufatti sottostanti dall'erosione e dalla caduta dei massi. Prelievi puntuali e circoscritti, con particolare attenzione alle fasce a monte della SP10 (part. 321) e dell'abitato (part. 327), alla fascia di pertinenza della mulattiera e alla rete idrografica, per la quale si eseguirà un intervento di manutenzione della vegetazione spondale. Ricollocazione in loco di parte dei tronchi abbattuti a formare barriere contro erosione e caduta massi.
M.	Modalità di esbosco	Esbosco non previsto. Ricollocazione in loco di parte dei tronchi abbattuti a formare barriere contro erosione e caduta massi. Allestimento, depezzatura ed accatastamento in prossimità del letto di caduta del resto del prelievo.
N.	Importo lavori	€ 39.193,09
O.	Importo spese tecniche (10% di N.)	€ 3.919,31
P.	Importo netto compensazione (N. + O.)	€ 51.734,88

Intervento in Comune di Valduggia (VC)



Inquadramento cartografico: Tavola 11 allegata

A.	Comune	Valduggia (Valsesia - VC) - Parco Naturale del Monte Fenera
B.	Località	Cima di Misocco
C.	Proprietà	Consorzio Boschivo Terrieri di Arlezze e Castagnola (demanio collettivo)
D.	Gestore/conduuttore	Bagarotti Samuel (impresa forestale)
E.	Soggetto esecutore dell'intervento	Bagarotti Samuel (impresa forestale)
F.	Superficie (ettari)	10,0
G.	Info PFA	PFA del Consorzio Boschivo dei Terrieri di Arlezze e Castagnola di Valduggia (adottato e approvato dalla Regione). Classe di compartimentazione: RI - Castagneti multifunzionali da recuperare Particella forestale n. 5
H.	Destinazione prevalente	Produttivo-protettiva
I.	Descrizione popolamento	Cedui di castagno invecchiati, colpiti ripetutamente da incendi e patologie, in fase di collasso culturale. L'area di intervento si trova all'interno del Parco Naturale del Monte Fenera (ZSC-ZPS).
L.	Descrizione intervento	Ricostituzione boschiva su 2 tagliate all'interno dell'area indicata in cartografia, di estensione massima di 2 ha ciascuna, distanziate tra loro di almeno 100 m (come da indicazioni di PFA e MdC). Taglio di rigenerazione con riceppatura vicino al terreno. Rilascio di tutti i soggetti di specie diversa dal castagno ed eventualmente di portaseme di castagno stabili. Copertura residua non superiore al 15%. Rilascio a terra di almeno il 50% delle ramaglie.

M.	Modalità di esbosco	Concentramento/esbosco fino a bordo pista mediante gru a cavo a stazione motrice mobile e per strascico indiretto mediante trattore e verricello, secondo le zone. Esbosco su pista trattorabile con trattore e rimorchio, per un tragitto di circa 5.000 m, fino alla camionabile secondaria in località Castagnola.
N.	Importo lavori	€ 50.946,30
O.	Importo spese tecniche (10% di N.)	€ 5.094,63
P.	Importo netto compensazione (N. + O.)	€ 56.040,93

Torino, 5 maggio 2025

Dottore Forestale Giovanni Maiandi



Giovanni Maiandi